

Il palatino tra Età gota e alto Medioevo

Studente: Sonia Reggi

Relatore: Federico Cantini

La tesi affronta lo studio del Palatino a Roma, trattando il tema della frequentazione del colle nel periodo tardoantico e altomedievale.

Le fonti scritte e in parte quelle archeologiche hanno contribuito a ricostruire la storia dell'occupazione dell'area nel periodo post antico. Nel Palatino, tra il IV e il VI secolo, al fianco di strutture che per le loro funzioni rappresentative vengono in parte mantenute e ristrutturare coesistono altre in stato di abbandono. Si viene a creare una situazione di forte contrasto tra l'opulenza dei palazzi del potere e zone totalmente abbandonate adiacenti agli edifici rappresentativi, dove a partire dal V secolo verranno effettuate anche delle sepolture, fino ad arrivare a veri e propri cimiteri.

Allo stesso tempo inizia la costruzione di chiese, spesso trasformando edifici preesistenti. L'occupazione del colle cambia intorno alla metà dell'VIII secolo, quando i papi decidono di tornare in Laterano e il Palatino cessa di essere sede del potere. Resta ancora aperto il dibattito riguardo la scelta di Ottone III di risiedere sul colle. Infatti, la carenza di dati materiali non ci permette di supportare a pieno la tesi secondo la quale l'imperatore abbia risieduto sul colle durante i pochi anni del suo regno.